



ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER

N - 6 SETTEMBRE 2024

ATTUALITÀ

DA INFILTRATI
NEI
DIPLOMATICI

p. 4

EUROPA

CITTÀ VERDI,
ARTISTICHE E
LETTERARIE

p. 10

SCUOLA

IL CONTEST
PER VINCERE
VERSAILLES

p. 16

PROGETTI

LE CITTÀ
INVISIBILI DEI
PIÙ PICCOLI

p. 24

SALE
Special Offers



**FUORI TUTTI
LA SCUOLA IN SALDO**

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Torino n. 6 Anno 2024 - 2.00



ISSN 2035-701X



SOMMARIO

- ATTUALITÀ**
 - Diplomifici sì o no? Quando la scuola diventa un'asta alla miglior offerta 4
 - "Sia chiaro, non siamo un diplomificio!" 5
 - Quel 10% che "dipende da noi" 6
 - 100% promossi 8
- EUROPA**
 - Dentro il Giardino dei Giardini 10
 - Da Hortus Conclusus a Hortus aperto 12
 - Words of Europe: una "cassetta degli attrezzi" per il futuro della partecipazione nell'Unione Europea 14
- SCUOLA**
 - Be a changemaker 16
 - Un quarto d'ora a scuola 17
- SCIENZA**
 - Comunicare con l'invisibile 19
- L'ORA DI CINEMA** 20
- LIB(E)RI** 21
- MUSICA** 22
- PROGETTI**
 - Piccoli piccoli reporter e le loro Città Invisibili 24
 - Aracne - La Rete Che Include 26
- INTERVALLO** 28
- QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO** 29
- MA DOVE L'HAI LETTO?** 30

PASSWORD DEL MESE: **DIPLOMIFICI**



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password DIPLOMIFICI** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO 	WEB 	FOTO 	INFOTEXT
VIDEO 	INTERVISTA 	PAGELINK 	PDF

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor

Media partner



Direttore responsabile
Renato Truce

Direttore editoriale
Lidia Gattini

Redazione nazionale
Chiara Di Paola

In redazione
Francesco Tota, Max Truce, Gaia Canestrì, Tommaso Di Piero

Redazione musicale
Chiara Colasanti

Impaginazione
Aurora Milazzo

Redazione del Lazio
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106
e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino
Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 06.47881106
e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana
Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)
tel. 0586 242330
e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna
Viale Gozzadini 11 - 40124 Bologna,
tel: 0647881106,
e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato
Gaia Canestrì, Tommaso Di Piero, Team Asoc SAMNITES_HC_2.0, ITIS Lucarelli di Benevento

Fotografie
AdobeStock

Sito web
www.zai.net

Pubblicità
Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice
Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa
Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab
Anno 2024 / n. 6 - Settembre
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa
ISSN 2035-701X

Pubblicazione online
ISSN 2465-1370

Abbonamenti
Abbonamento sostenitore: 30 euro (1 anno cartaceo + digitale + percorso online omaggio)
Abbonamento studenti: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti
MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c bancario
IBAN IT98R07237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

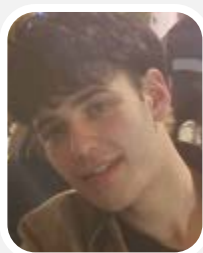


Diplomi facili con metodi irregolari. Questa è la base di partenza dei cosiddetti "diplomifici", fenomeno particolarmente diffuso in alcune regioni italiane, come Campania, Lazio e Sicilia, e riguardante una serie di scuole paritarie che hanno fatto della "svendita" dei diplomi facili un autentico business che travalica la qualità dell'istruzione e la regolarità degli esami. Vere e proprie fabbriche di diplomi, capaci di soddisfare i casi più disparati: a ciascuna esigenza è riservato il suo corso e il suo relativo prezzo, per un recupero scolastico fin troppo facile, dove il titolo di studio promesso, e poi ottenuto, è conseguito con minor impegno e minor fatica, in barba a chi la maturità se l'è meritata davvero

frequentando sui banchi di scuola e sgobbando sulle sudate carte. Il piano formativo, a seconda dei casi, fa gola a molti: recupero di molteplici anni in uno, lezioni da casa, assistenza didattica garantita, per un'offerta all inclusive come assicurazione salva vita che garantisce - bocciati a quanto sembra non ce ne sono - la conquista dell'agognato pezzo di carta. Esiste dunque un divario sorprendente nel sistema scolastico italiano per passare l'Esame di Stato: c'è chi studia e c'è chi paga; c'è chi rispetta le regole e c'è chi compra. La maturità, insomma, è alla portata di tutti, tanto per chi si applica nello studio quanto, dovesse andare male, per chi tira fuori il portafoglio.

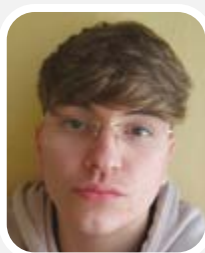
Diplomifici

Questo mese **hanno partecipato:**



Vincenzo Mercurio

16 anni, frequenta l'istituto tecnico industriale "Giambattista Bosco Lucarelli" di Benevento. È impegnato nella realizzazione di diversi progetti scolastici, ama leggere fumetti, libri e ascoltare musica. Inoltre è appassionato di disegno e cinema, gioca a basket ed è un atleta a tempo pieno.



Simone Orlacchio

16 anni, dell'ITI Bosco Lucarelli di Benevento. Fa parte di molti progetti a scuola tra cui Asoc - A Scuola di Open Coesione e ama mettersi in mostra per sconfiggere la sua timidezza e le sue insicurezze. Fa parte della redazione radiofonica scolastica con "Lucarelli Podcast".



Antonio Rapuano

16 anni, frequenta l'indirizzo telecomunicazioni dell'ITI G.B. Lucarelli di Benevento. Collabora alla realizzazione del podcast scolastico. Ama la musica ed i fumetti e gioca a basket a livello agonistico.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

INFILTRATI SPECIALI

di Tommaso Di Piero

Diplomifici sì o no? Quando la scuola diventa un'asta alla miglior offerta

Recupero fino a 5 anni in 1, nessun obbligo di frequenza, studiare dove vuoi e quando vuoi, tutor sempre disponibili. Sono solo alcune delle garanzie promosse dai diplomifici, il fenomeno delle scuole paritarie che promettono diplomi accessibili e a pagamento.

Addentrarsi nell'universo dei diplomifici, e scoprire quali sono quelle realtà che vendono i diplomi dietro pagamento, è più semplice di quanto si creda: basta una telefonata.

Durante il periodo estivo nei mesi di giugno e luglio, appena concluso l'Esame di Stato 2024, è partita l'inchiesta di *Zai.net* sulle maggiori scuole di Roma, e sui maggiori centri di formazione privati, che "regalano", o meglio "mettono in vendita" i diplomi. Fingendoci pluribocciati in cerca delle informazioni per ottenere l'ambito attestato di maturità, abbiamo contattato telefonicamente, talvolta anche recandoci di persona, le scuole e le strutture private sopraccitate che consentono il recupero di anni scolastici persi e l'acquisizione del diploma di Stato a pagamento, spingendo le segreterie, o i consulenti di riferimento, a illustrarci il loro percorso di studi e a confermarci la promozione una volta frequentato il loro corso.

Il quadro di quanto ricavato dall'inchiesta ritrae un universo di facile accesso e di facili garanzie, da sempre sotto gli occhi di tutti e che solo da poco ha iniziato ad essere contrastato. Un universo capace di spremere un gran numero di portafogli e di aiutare certi furbetti maturandi, o coloro che hanno interrotto il percorso scolastico già da diverso tempo, a conseguire il diploma al di fuori delle normali procedure scolastiche.

Ci auguriamo che questa inchiesta aiuti a mettere in luce un problema sociale non da poco, che fa dell'istruzione un mercato libero a svantaggio di chi, la maturità, l'ha conseguita e dimostrata davvero rispettando, nelle intenzioni e nei fatti, tutte le regole.

L'inchiesta di Zai.net per conoscere da vicino il fenomeno dei diplomifici

"Sia chiaro, non siamo un diplomificio!"

La nostra inchiesta sulle scuole che regalano anni scolastici



Mi chiamo Gaia, ho 20 anni, ho frequentato il liceo classico per tre anni, per le troppe assenze causate dalla mia salute non ho superato il quarto anno e non ho voluto continuare il mio percorso di studi; ora però voglio una rivincita. Mi chiamo Tommaso, ho 20 anni, ho frequentato il liceo Scienze umane fino al terzo anno, che ho superato a malapena grazie al Covid. Ho deciso di andare a lavorare, ma ora per continuare ho bisogno del diploma.

Questa è la nostra storia, o meglio, la storia che abbiamo raccontato a tutti gli istituti che ci hanno rassicurati e ci hanno assicurato che avremmo finalmente ottenuto il nostro diploma.

Il primo centro a cui ci siamo rivolti è quello di Pronto Diploma, che si presenta come un centro di formazione privata che si avvale della collaborazione delle scuole pubbliche e paritarie per sostenere gli esami. Con un colloquio telefonico ci spiegano passo dopo passo come è possibile recuperare due anni in uno e diplomarsi in breve tempo: dopo aver scelto un percorso si lavora per ottenere l'idoneità al quinto anno, perché portare due programmi

da esaminare alla maturità sarebbe troppo difficile per chiunque. Il lavoro durante l'anno si adatta alle esigenze dello studente, e il costo della formazione, che include lezioni in diretta streaming o lezioni videoregistrate con assistenza di un tutor 24 ore su 24, è di 3670€. A questo punto arriva la domanda faticosa:

T: Frequentando questo corso, mi assicuro che il diploma lo prendo alla fine?

A: Certo, altrimenti sarebbe una truffa. Ma sia chiaro, noi non siamo un diplomificio.

Se vi state e chiedendo come sia pos-

sibile non essere un diplomificio ma avere un feedback del 100% promossi, la risposta è semplice. Possiamo scegliere di sostenere l'esame di maturità gratuitamente presso una scuola pubblica oppure presso una paritaria del loro circuito dislocata in Campania, con un costo aggiuntivo di 2000€. Nel primo caso ci spiegano che non possono darci garanzie, perché non conoscono i docenti che ci esamineranno, nel secondo caso, invece, i docenti sono interni al circuito. Ecco spiegato come otteniamo il diploma, l'unica cosa che non possono garantirci, aggiunge, è il voto della maturità: quello è nelle nostre mani.

AURELIA FEVOLA

Quel 10% che “dipende da noi”

Altra scuola, stessa storia: il 10% per la promozione è una somma da pagare

Finito il colloquio non ci è ancora chiaro in che modo di preciso svolgere l'esame presso una scuola paritaria “ci assicuri” il diploma, ma a chiarire ogni dubbio è stato il direttore dell'Istituto Aurelia Fevola.

Al di là di Ponte Milvio, a Roma, nasce l'Istituto Aurelia Fevola. Una volta entrata mi sento quasi a casa: con le scale tipiche dei palazzi storici romani che mi ricordano tanto il mio ex liceo e la campanella appesa al muro che scandisce gli orari scolastici. Effettivamente quell'aspetto tipico di ogni liceo romano è giustificato dal

fatto che, come mi spiega il direttore una volta entrata, le lezioni si svolgono in presenza (a differenza dei corsi erogati da Pronto Diploma).

La formazione, dal costo di 4500€, prevede lezioni dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 o 14:00; a maggio si svolgerà l'esame preliminare con insegnanti interni per accedere alla maturità che, come dalla precedente offerta, possiamo svolgere in due modalità. Possiamo scegliere di sostenere l'esame in una scuola pubblica a costo zero, ma il direttore mi mette in guardia dicendomi che

sarebbe praticamente un suicidio perché tutti i professori sono esterni, non sanno nulla di me e probabilmente la mia preparazione mi metterebbe in difficoltà. Oppure posso svolgere l'esame presso la scuola paritaria Giovanni Paolo II a Roma, convenzionata con l'Istituto. In questo caso però dovrei pagare una tassa aggiuntiva di 2500€. Sono ancora un po' confusa, quindi chiedo al direttore di rassicurarmi:

G: Se scelgo la paritaria, l'esame lo passo al 100%?

F: La sicurezza al 100% non posso

“*A me spetta solo il 10% del lavoro: essere educata, ascoltare i suggerimenti dei professori e imparare la mia tesina. Mi chiedo, allora, se quel 90% rimanente non dipenda forse dal costo molto salato di questa offerta formativa*”



dartela, ma al 90% sì. Il 10% però dipende da te.

Mi chiedo allora in cosa consista quel 10% di impegno personale, e prima ancora che sia io a chiederlo mi viene risposto che durante gli esami devo essere educata e che per quanto riguarda le prove scritte devo impegnarmi a rimanere tutte e sei le ore previste, perché non si sa mai che dopo la sesta ora mi arrivi l'aiutino. L'unico dubbio che rimane è come superare il momento più temuto da ogni maturando, l'orale di maturità, che consiste attualmente nel collegare a tutte le materie studiate uno spunto da cui emerga una tematica rilevante che viene consegnato sul momento allo studente dalla commissione. Semplice: ripeto la tesina che ho scritto; si perché prima dell'esame i professori interni mi avranno

sicuramente suggerito gli argomenti che mi verranno chiesti in sede d'esame. Insomma, niente paura ragazzi, nessun effetto sorpresa.

Quando penso di aver chiara la situazione mi viene proposta una nuova offerta. Nel colloquio ho accennato di essere una lavoratrice, condizione che non mi permetterebbe di frequentare le lezioni in mattinata durante tutta la settimana. Fortunatamente l'Istituto svolge anche corsi pomeridiani, tre volte alla settimana dalle 14:00 alle 16:00, un percorso sicuramente meno impegnativo ma che necessita almeno di una frequentazione costante e grazie al quale avrei a disposizione un tutor personale che mi accompagni dall'iscrizione al diploma; in questo caso però per sostenere gli esami di maturità dovrei recarmi a Napoli. Il direttore forse si accorge che

sono un po' perplessa e capisco dopo una breve spiegazione che lì l'Istituto ha più conoscenze tra il corpo docenti, dunque le mie possibilità di ricevere il diploma potrebbero aumentare.

Esco dal colloquio ripensando al mio percorso scolastico e a quel 10% che ora dipende da me. Tra i banchi di scuola mi hanno sempre insegnato che il 90% del mio percorso sarebbe stato determinato dal mio impegno, dalla costanza, dalla determinazione, dalla voglia di aprire i libri, di costruirmi tramite la conoscenza e la cultura uno scudo alla disinformazione. Ora a me spetta solo il 10% del lavoro: essere educata, ascoltare i suggerimenti dei professori e imparare la mia tesina. Mi chiedo, allora, se quel 90% rimanente non dipenda forse dal costo molto salato di questa offerta formativa.





100% promossi

Numero uno per i prezzi bassi in tutta Italia!

Cercando su internet le offerte dei numerosi centri di formazione che propongono pacchetti per il recupero degli anni scolastici, mi cade l'occhio su una frase: "100% promossi". L'idea di un centro in cui non devo impegnarmi neanche per quel 10% descritto nelle pagine precedenti mi alletta abbastanza, così tra le tante "scuole" scelgo proprio lei: Scuola Italia.

Riesco a mettermi in contatto con loro per ricevere qualche informazione in più. Mi viene descritta l'offerta formativa che comprende numerosi percorsi tra cui scegliere: istituto tecnico, agrario, alberghiero, nautico, servizi socio-sanitari e turismo, con un costo complessivo di 2.900€ tutto incluso, persino la tassa per sostenere l'esame nella scuola paritaria. Rimango sorpresa dal prezzo relativamente basso rispetto alle offerte che mi sono state proposte dagli altri

istituti, ma anche dal fatto che Scuola Italia prevede solo la possibilità di sostenere l'esame di maturità presso una scuola paritaria, non in una scuola pubblica. Fare la maturità alla pubblica è difficile con una preparazione di questo tipo, forse troppo, ci ave-

vano già avvisati; ma in questo caso l'opzione non è neanche in discussione, e forse è proprio questo che garantisce la promozione assicurata. Anche in questo caso mi rassicuro sull'esame: degli scritti non devo preoccuparmi, per l'orale basterà imparare degli argomenti prestabiliti. Accennano qualcosa sull'impegno e sulla forza di volontà, ma io mi aggrappo a quelle parole, 100% promossi, che tra i tanti mi hanno fatto scegliere proprio loro.

"Cultura in vendita": sul bancone delle offerte questa sembra la più allettante, ma si sa la pubblicità a volte inganna, e questo un ragazzo il cui unico pensiero è ottenere quel pezzo di carta tanto desiderato non lo sa, o forse si affida proprio a questa garanzia: niente delusione e zero impegno tanto il diploma è garantito, o almeno così dicono.

A SCUOLA DI AI

**Corsi per docenti
sull'intelligenza artificiale**

**Scopri come renderla un'alleata in
classe grazie ai fondi PNRR!**

- Lezioni teoriche e laboratori pratici
- Storia e sviluppo
- Questioni etiche e morali
- Vantaggi e svantaggi



A BRAVE NEW EUROPE



Dentro il Giardino dei Giardini

Viaggio nell'Hortus Conclusus di Benevento dopo i lavori di riqualificazione

A Benevento c'è un luogo nel centro città in cui arte e natura si armonizzano creando una sensazione di pace che è difficile trovare in contesti urbani. È l'Hortus Conclusus, ex giardino di un antico convento su cui l'artista contemporaneo Mimmo Paladino ha inserito installazioni e sculture. Dal giardino delle sculture si accede, attraversando un'area verde, ad un'arena all'aperto, riqualificata grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) (Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2014-2020) e ora uti-

lizzata come luogo di aggregazione e per ospitare eventi. Adesso è possibile camminare lungo il muro del Cavallo di Paladino, che accoglie i visitatori all'ingresso, per scendere verso l'arena oppure raggiungere il podio del belvedere, punto importante del progetto, dal quale si può godere della vista città dall'alto. Il progetto - che abbiamo monitorato grazie al progetto Asoc, A Scuola di Open Coesione - ha permesso anche la fruibilità dell'area durante le ore serali e un progetto di illuminazione per orientare i visitatori

con un percorso guidato. Questo spazio, definito come "luogo storico che simboleggia l'unione tra uomo e natura", è stato restituito alla comunità per essere utilizzato come teatro, ma anche come spazio di condivisione sociale e possiamo dire senza esitazione che il progetto ha centrato a pieno il suo obiettivo: quando vi si entra, manca il fiato per la bellezza ed è il luogo ideale sia per ritrovare la solitudine e la pace che spesso si faticano ad avere in città, sia uno spazio conviviale per eventi culturali. L'Hortus

viene anche chiamato «Il giardino dei giardini» e «Il paradiso terrestre» perché essendo un luogo chiuso, segreto e isolato, rappresenta il posto ideale dove potersi staccare dal rumore e la frenesia della città e trovare un'armonia interiore in pieno centro.

Prima degli interventi di riqualificazione e ampliamento, non era considerato una vera attrazione della nostra città nonostante si trovi nel centro storico. Quasi sempre chiuso al pubblico, affacciandosi dal cancello si vedevano solo erbacce. Ora ha una nuova immagine ed è a tutti gli effetti un luogo magico, dove il verde e l'arte sono in armonia tra loro. C'è un sistema di vigilanza, il verde è curato e le opere restaurate anche grazie all'intervento dell'architetto Palmieri che ha partecipato al progetto iniziale e quindi è stato in grado di rispettare la sua idea originale senza stravolgimenti. Al suo interno è anche rappresentata tutta la storia di Benevento, che è stata romana, longobarda, poi papalina: l'Hortus ricorda tutti questi passaggi perché conserva vari resti fino ad arrivare ai giorni nostri e a Paladino ed è dunque un punto di incontro di tutte le civiltà passate e future. L'opera è stata conclusa ed è ben riuscita.

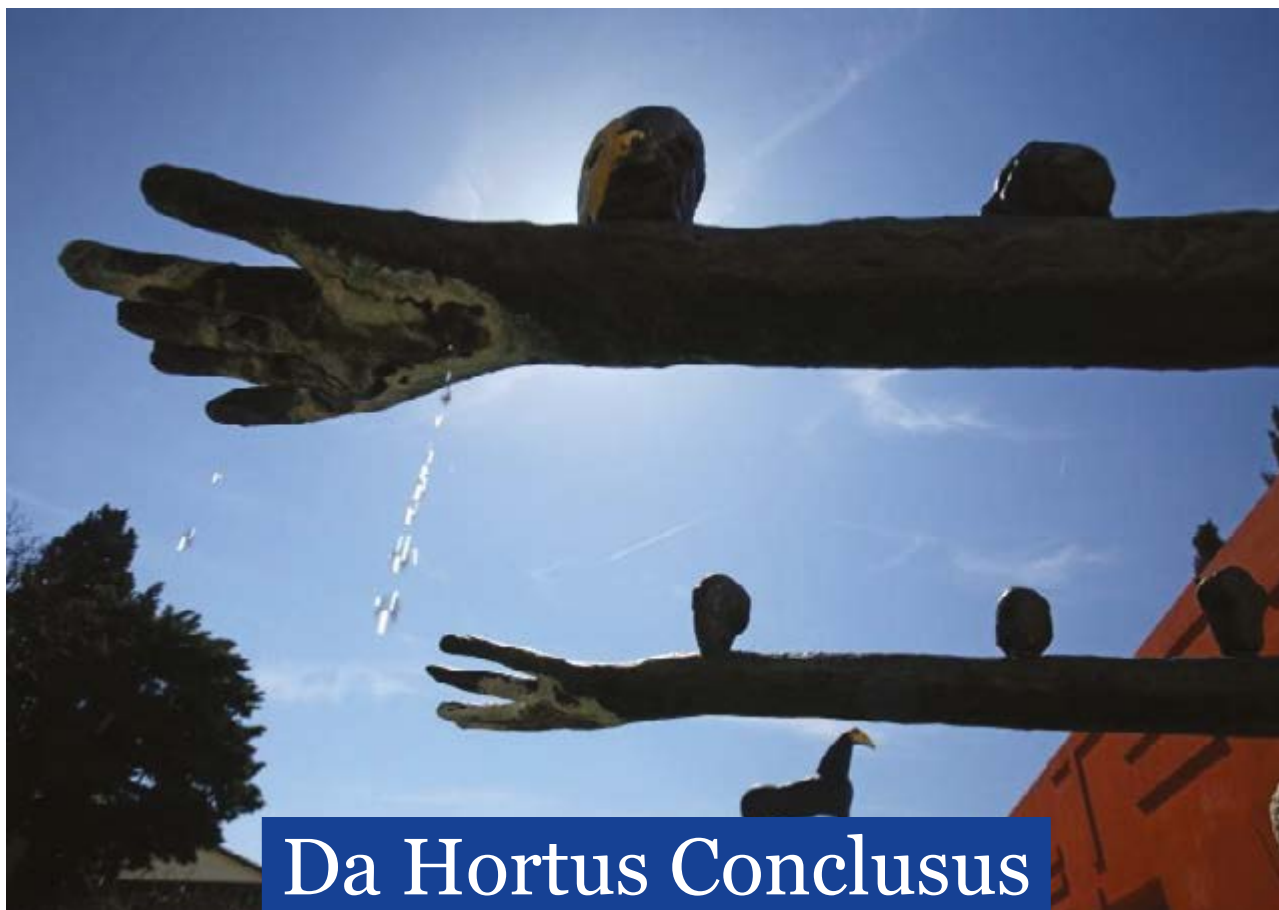
Fondamentale il contributo della nostra docente, la professoressa Dolores Corbo, che ci ha proposto di monitorare questo finanziamento per riscoprire la nostra città. «I ragazzi tendono ad andarsene anche perché non conoscono e quindi non si affezionano ai propri territori - ci ha spiegato -. L'importanza del progetto Asoc è didattica e politica perché i ragazzi imparano a capire

come agisce la politica, lavorano in gruppo in modo interdisciplinare e conoscono meglio la propria città. Gli ITIS (istituti tecnici) hanno assolutamente bisogno anche di questa parte meno tecnica». Il progetto è entrato nella top 4 nazionale dei progetti Asoc. Ma la vera vittoria è stata impossessarci nuovamente di un luogo così bello della nostra città.



A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti e le studentesse a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.

A BRAVE NEW EUROPE



Da Hortus Conclusus a Hortus aperto

Le nostre proposte per tornare a far vivere uno spazio restituito alla città

Non basta riqualificare uno spazio per farlo tornare in vita: come vi abbiamo raccontato nelle pagine precedenti, l'Hortus Conclusus di Benevento è tornato al suo splendore grazie ai lavori finanziati dai fondi di coesione Europa (€ 1.978.729,24), ma è giunto il momento di farlo uscire dalla sua dimensione chiusa e conclusa per aprirlo alla città e a noi giovani.

Da qui l'idea del contest artistico che abbiamo realizzato al termine dello scorso anno scolastico con il patrocinio del Comune di Benevento. L'o-

biiettivo era quello di promuovere, nella città candidata per il 2025 ad essere Capitale del Libro, un invito alla lettura in un contesto artistico, di recente restaurato e di inestimabile pregio, che ben si presta a migliorare gli effetti positivi (terapeutici) del libro. L'Hortus si addice benissimo al tema della lettura perché è molto tranquillo e aiuta a riconciliarsi con la natura. Il concorso, che prevede la lettura all'interno dell'Hortus, di stralci tratti dai propri libri del cuore con sottofondo musicale, è una proposta delle iniziative culturali che

vorremmo vedere in questo spazio, che immaginiamo come un punto di incontro e allo stesso tempo un luogo che favorisca la solitudine e l'immersione nella natura.

Stiamo lavorando affinché diventi un appuntamento annuale che renda l'Hortus un monumento caratteristico di Benevento, al pari dei più noti Arco di Traiano e Teatro Romano. La nostra proposta al Sindaco è di trasformare questo luogo in uno spazio che ospiti rappresentazioni teatrali e cinematografiche, rievocazioni

storiche della nascita di Benevento e aperitivi letterari, ma soprattutto che accolga noi studenti come luogo alternativo di apprendimento.

È anche il sogno della nostra professoressa e tutor in Asoc, Dolores Corbo, che insieme a noi sta lavorando per rendere annuale l'appuntamento con il contest: "Mi piacerebbe diventasse uno spazio a disposizione delle scuole, per far confrontare gli studenti con le persone e con le altre scuole con l'aiuto degli enti locali".

Abbiamo chiesto ai nostri concittadini un parere sul futuro dell'Hortus

e sui lavori che sono stati realizzati. I dati estrapolati dal questionario somministrato tramite Google Form ad un campione eterogeneo di cittadini, diversificato per età e professione (circa 450 persone) rivelano che la cultura e il turismo sono ritenuti due capisaldi del beneventano. Circa l'84,8% è convinto che favorire il turismo nella città possa determinare un incremento dell'occupazione giovanile e combattere l'impoverimento demografico del territorio e quasi il 60% ha dimostrato di apprezzare quanto fatto dall'Amministrazione per migliorare l'aspetto e i servizi in città. Per quanto riguarda il progetto

monitorato, però, non tutti riescono ad apprezzare "la modernità" delle opere presenti nella parte museale. Solo il 58,2% ritiene lo spazio accogliente, mentre il 14,6% lo ritiene freddo e troppo contemporaneo. Molto interessanti infine sono i suggerimenti forniti per migliorare l'utilizzo degli spazi: teatro e luogo di aggregazione per eventi, serate di musica, luogo per lezioni alternative, rappresentazioni cinematografiche, luogo per attività LARP (Live Action Role Playing) e applicazioni di realtà aumentata per un processo di apprendimento multisensoriale e partecipativo.



A Brave New Europe - Voyager è un progetto di *Slow News*, *Percorsi di Secondo Welfare*, *Zai.net*, *La Revue Dessinée Italia*, *Internazionale*, *Radio Popolare* finanziato dall'Unione Europea. **Autrici e autori** dei contenuti sono i soli responsabili di questa pubblicazione. I contenuti riflettono **i nostri punti di vista**. **La Commissione Europea** non è in alcun modo responsabile di come verranno utilizzate le informazioni contenute in questo progetto.

IL VOCABOLARIO EUROPEO

Words of Europe: una “cassetta degli attrezzi” per il futuro della partecipazione nell'Unione Europea



Il progetto *Words of Europe*, avviato a fine 2022, sta giungendo alla sua naturale conclusione: nel corso di questo biennio ha affrontato il crescente fenomeno dell'astensionismo e la sfiducia nelle istituzioni democratiche, concentrandosi su come migliorare la partecipazione

all'interno dell'Unione Europea. L'obiettivo originario del progetto era non solo cercare di creare nuovi percorsi e narrazioni sul futuro dell'Unione, promuovendo una partecipazione critica e costruttiva che possa essere abbracciata nuovamente dai cittadini europei, ma an-

che assicurarsi circa la ripetibilità del processo e delle esperienze proposte. Un elemento centrale a tal proposito è il *toolkit* (una “cassetta degli attrezzi”) di WE, una raccolta di metodi ed esperienze che offre idee concrete su come migliorare la partecipazione nell'UE e dà con-

sigli operativi ad attori dell'ambito dell'associazionismo per ripetere esperienze simili, sottolineando punti di forza e criticità.

Il toolkit di Words of Europe

Il *toolkit*, infatti, rappresenta una guida pratica, sviluppata attraverso la collaborazione di tutti i partner del progetto, uno strumento che mira a costruire un modello di partecipazione che coinvolga attivamente comunità e persone spesso invisibili nella narrazione dominante sull'UE. Attraverso il *toolkit*, i partner descrivono le metodologie partecipative che hanno favorito la costruzione di una proprietà collettiva dei progetti, coinvolgendo le comunità in maniera integrata e partecipativa.

Il *toolkit* è suddiviso in due sezioni principali: la prima parte introduce vari approcci metodologici per stimolare la partecipazione attiva, come la registrazione di podcast, il World Café per facilitare il dialogo, il Photovoice per esplorare questioni comunitarie attraverso la fotografia, le residenze artistiche comunitarie e un approccio collaborativo alla risoluzione dei problemi. La seconda parte, invece, raccoglie esperienze e testimonianze da vari paesi europei, mostrando come le

metodologie di *Words of Europe* siano state applicate in contesti diversi, dall'Ungheria alla Francia, dall'Italia al Belgio, dove ogni volta i partner hanno documentato le esperienze di partecipazione transnazionale e di attivazione dei segmenti di cittadinanza di riferimento.

Ways of Europe

Con l'evento transnazionale che si terrà a Bruxelles il mese prossimo, *Words of Europe* concluderà il suo percorso biennale. Tuttavia, il cammino intrapreso non verrà interrotto, ma si trasformerà in una nuova iniziativa: *Ways of Europe*. Questo nuovo progetto, che vede sempre come capofila la romana Arci Solidarietà, si basa sulle esperienze e sui dati raccolti durante i due anni di *Words of Europe*, e mira a rafforzare ulteriormente il quadro generale, creando spazi per incontri significativi tra le diverse voci e istanze incontrate nella prima edizione.

L'obiettivo di *Ways of Europe* è favorire interazioni significative e collaborative tra queste voci, costruendo insieme un progetto comune. Questa seconda edizione darà maggiore enfasi ai dibattiti transnazionali, organizzati ai con-

fini dell'Europa, sia fisici che tematici, per includere marginalità e la ricchezza delle esperienze di partecipazione significativa. Il progetto analizzerà ed esplorerà esempi positivi e negativi di pratiche partecipative, rendendo queste conoscenze disponibili a tutti, con l'obiettivo di promuovere una partecipazione efficace e inclusiva in tutta Europa. La chiusura di *Words of Europe* rappresenta dunque solo l'inizio di un nuovo capitolo. La transizione a *Ways of Europe* promette di consolidare e ampliare il lavoro svolto, ponendo le basi per una partecipazione più inclusiva e rappresentativa. Questo progetto mira a creare un'Unione Europea dove la voce di ogni cittadino conta, e dove la partecipazione diventa il cuore pulsante della democrazia europea. Con *Ways of Europe*, il futuro dell'Europa non sarà solo nelle parole, ma nei modi concreti in cui costruiremo insieme un domani migliore.



Aiutaci a scrivere il vocabolario Europa

Quali sono le Words of Europe che bisogna conoscere in vista delle elezioni del 2024?

www.wordsofeurope.eu

ANDISU

Be a changemaker

L'ente per il diritto allo studio Edisu Piemonte lancia il contest europeo "Be a changemaker for a sustainable campus". In palio un viaggio a Versailles

Un contest rivolto agli studenti universitari per realizzare un **logo**, che verrà utilizzato in tutta Europa, per riconoscere i **campus sostenibili**. Il progetto "Be a changemaker for a sustainable campus", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del **programma Erasmus+** e in partnership con Crous de Versailles ed Erasmus Student Network Torino, vede capofila **Edisu Piemonte**.

Il progetto nasce con l'obiettivo di definire le linee guida, ad opera della Crous de Versailles, che renderanno i campus universitari di tutta Europa riconoscibili quali campus sostenibili, individuando buone pratiche, in parte già in atto, in termini di rispetto dell'ambiente e definendone nuove in modo da poterle trasmettere a tutti i contesti di housing universitari presenti nei paesi UE.

Edisu Piemonte ha quindi lanciato il contest per far realizzare dagli studenti stessi il logo che qualificherà il campus europeo sostenibile. Par-

tire da una grafica accattivante per coinvolgere e sensibilizzare sempre più studenti nell'importanza di creare, insieme, degli spazi universitari sempre più sostenibili e inclusivi per tutti, superando il concetto di alloggio come mero dormitorio, ma come luogo creativo e positivo per tutta la comunità.

Il contest è aperto a tutti gli studenti che stanno frequentando le Università italiane. Si può partecipare singolarmente o in gruppi di massimo tre studenti.

Le caratteristiche che il logo dovrà avere, che sono state illustrate anche nel corso di un webinar informativo tenutosi lo scorso 27 maggio, sono le seguenti: il logo deve essere originale e non coperto da diritti, scalabile, leggibile sia in bianco e nero che a colori e dovrà essere redatto un book di guidelines per descrivere come utilizzarlo in tutte le occasioni di comunicazione e contenere il file vettoriale e il font di riferimento.

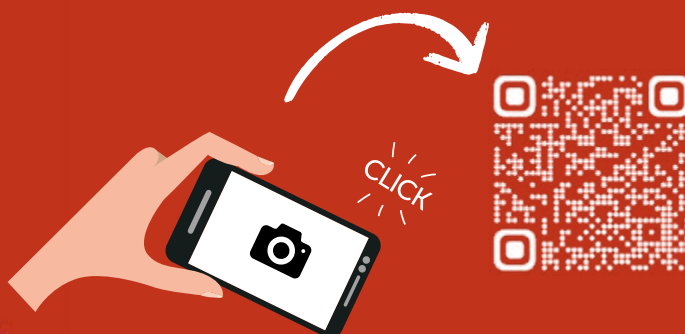
Per partecipare c'è tempo fino a **martedì 10 settembre!**

La giuria che decreterà il miglior lavoro sarà composta dal Presidente di ANDISU e di Edisu Piemonte, Alessandro Ciro Sciretti, dalla Presidente della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) Carmen Aina e dal Presidente della ATEMA Academy, Marco Losito. I vincitori verranno annunciati venerdì 20 settembre.

In palio un **viaggio gratuito esperienziale di tre giorni** (dal 15 al 17 ottobre 2024) presso il **Campus Universitario Crous de Versailles**. Inoltre, lo studente o gli studenti che verranno premiati, avranno l'opportunità di poter finalizzare il proprio progetto collaborando direttamente con un team di esperti di design che offriranno loro un percorso di formazione per arrivare alla realizzazione e pubblicazione del logo. Un'occasione per poter potenziare le proprie competenze e svolgere un'attività lavorativa di alto valore contenutistico.

CAMPUS
PIEMONTE

"BE A CHANGE MAKER"
FOR SUSTAINABLE CAMPUS



1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON L'ANP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI PUBBLICI
E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA

Commentiamo il nuovo anno scolastico con Antonello Giannelli, presidente dell'ANP, Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola

Tra le novità di quest'anno c'è il divieto di portare lo smartphone in classe - anche per scopi didattici - che riguarderà 4 milioni e mezzo di alunni del primo ciclo dalla scuola dell'infanzia fino alla terza media. La sua opinione?

Questa decisione accoglie la richiesta comune dell'opinione pubblica, anche sulla scorta di una relazione che fu elaborata dalla Settima Commissione del Senato in cui psicologi, pediatri e neopsichiatri dimostravano che per i bambini più piccoli l'utilizzo dei telefoni fosse pregiudizievole nei confronti di uno sviluppo equilibrato e corretto. Da qui si è arrivati a questa circolare. C'è da tenere in considerazione che le scuole sono abbondantemente fornite di materiale tecnologico, dunque non se ne sentirà la mancanza.

La novità più importante riguarda la cosiddetta riforma "4+2", ossia quella degli istituti tecnici e professionali in collegamento con gli ITS che punta a porre rimedio al 'mismatch' tra domanda e offerta di lavoro. È una decisione che si attendeva da tempo.

Il nostro paese è in ritardo per l'istruzione tecnica superiore, che in altri paesi (vedi la Germania) è decollato e di fatto ha debellato la disoccupazione giovanile perché i diplomati del Tecnico Superiore trovano occupazione in un settore coerente con gli studi in breve tempo. Si tratta quindi di una riforma importante, anche se al momento non è obbligatoria. Il diploma di ITS potrebbe essere un toccasana ma va fatto conoscere il più possibile.

Come sempre sarà un anno scolastico all'insegna delle cattedre scoperte...

Ci tengo a sottolineare ancora una volta la richiesta di dotare le scuole di capacità assunzionali: il gran numero di precari che abbiamo è dovuto alla difficoltà di gestire i concorsi con la dovuta efficacia e rapidità. Se si facesse come in tutti gli altri paesi esteri (tranne Francia) si riuscirebbe a coprire la quasi totalità delle cattedre.



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

Scrivi il tuo PNRR con Zai.net

Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica

Realizza una redazione multimediale all'interno

del tuo istituto con i fondi del PNRR



www.schoolmedia.it

BIODIVERSITÀ

di **Leonardo Durante**, Global Teacher Prize

Comunicare con l'invisibile

A tu per tu con Paola Bonfante, professoressa emerita di biologia vegetale presso l'Università di Torino, nota per il suo lavoro scientifico sulle interazioni tra piante e microorganismi



Come è iniziata la sua carriera scientifica?

La mia carriera scientifica è iniziata molto tempo fa, quando dopo la laurea ho aperto per la prima volta la porta dell'istituto di Botanica di Torino grazie a un assegno di ricerca. Ho iniziato a studiare il mondo dei funghi, prima di allora assolutamente estraneo ma che mi ha totalmente affascinato, a tal punto che ho deciso di dedicarmi a quello. Ora sono in pensione ma l'interesse per questo argomento non mi ha lasciata.

C'è un esperimento a cui è particolarmente legata?

Il suolo è la nicchia più ricca di biodiversità. Molti degli organismi che partecipano a questa biodiversità sono "invisibili", ma necessari al visibile, pensate che pur non vedendo con interesse l'insieme di ciò che compone la biodiversità del suolo, questa conta il 60% della biodiversità del pianeta intero. Tra tutti i funghi però, ce ne è uno a cui sono particolarmente legata, la *Gigaspora margarita*. Questo fungo riesce ad entrare nella radice della pianta e a colonizzarla. Noi abbiamo studiato quali relazioni tra la pianta e il fungo permettono il riconoscimento e il dialogo tra questi organismi.

Quali sono le implicazioni etiche della manipolazione genetica delle piante?

Questo tema, assolutamente attuale, ha radici che risalgono al 1980 quando si iniziava a sperimentare sulle prime piante per renderle resistenti ai parassiti e agli insetti. Io ritengo che le lotte al geneticamente modificato abbiano creato un danno sociale e ambientale, oscurando alcuni benefici che derivano da 40 anni di esperimenti come la minore necessità di pesticidi e la maggiore resistenza agli agenti patogeni.

Un messaggio per i ragazzi che vogliono avvicinarsi a questo mondo?

Ognuno di noi ha una piccola fiamma dentro di sé che lo spinge verso una direzione. Seguite sempre quella fiamma irrazionale.

Ascolta il podcast

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



L'ORA DI CINEMA

di Tommaso Di Pierro

DAI LA RISPOSTA GIUSTA E **CALCOLA I PUNTI NECESSARI**
PER OTTENERE UN BUON VOTO IN PAGELLA!
(2 PUNTI A DOMANDA)

- 1) Qual è il film più vecchio mai girato?
- 2) Con quale film ha esordito alla regia Quentin Tarantino?
- 3) Quale famoso attore è morto durante le riprese del film Il corvo (1994)?
- 4) Qual è la più anziana fra gli attori vincitori del Premio Oscar ancora in vita?
- 5) Qual è l'ultimo film interpretato da Jack Nicholson prima del ritiro dalle scene?

FILM DEL MESE

La sala professori: Cosa accade quando una docente è divisa tra il dovere verso la propria professione e i propri alunni? Quando una verità scomoda emerge tra le mura scolastiche è meglio salvaguardare la "tolleranza zero" o la vita sociale e scolare dei propri studenti? La sala professori dovrebbe essere un luogo sicuro, lontano da dissidi interni. Lo è davvero?



VOTO FINALE

0 pt	2 pt	4 pt	6 pt	8 pt	10 pt
Applicati	Peccato! Ci riproverai dopo aver fatto il pieno in sala.	Ancora non ci siamo, devi approfondire. Vedi più film e migliorerai!	Bravo. Punta sempre più in alto!	Ottimo! Conoscenza encomiabile della settimana arte.	Eccellente! Sei un vero cinefilo.

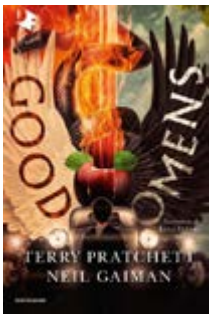
RISPOSTE:
1) *Passage de Vénus* (1874), serie di fotografie del transito del pianeta Venere davanti al Sole 2) *Le iene* (1992) 3) Brandon Lee
4) Eva Marie Saint (1924) 5) *Come lo sai* (2010) di James L. Brooks



LIBERI

Le letture consigliate questo mese

di Tommaso Di Piero



GOOD OMENS. LE BELLE E ACCURATE PROFEZIE DI AGNES NUTTER, STREGA di Neil Gaiman

DESCRIZIONE: l'Armageddon incombe, e con esso la fine del mondo. Un angelo e un demone, poco disposti a rinunciare ai loro privilegi terreni, sono costretti a collaborare affinché ciò avvenga, ma pare che in tutto questo si siano persi l'Anticristo...

PERCHÉ L'HO SCELTO: perché autori come Gaiman e Pratchett rinnovano a ogni libro il piacere della lettura insegnando ogni volta qualcosa in più sull'uomo e sulla sua malvagità, ma anche gentile, natura.

CITAZIONE: "Fine del mondo non significava altro. Basta, fine. D'ora in poi, Paradiso in eterno o, a seconda del vincitore, Inferno in eterno. Crowley non riusciva a stabilire quale dei due fosse peggio. [...] Tanto per cominciare, né qui né là si trovava un drink decente. E la noia garantita dal Paradiso era orribile tanto quanto l'euforia dell'Inferno".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: per una lettura ironica, irriverente e diabolicamente divertente, che punta il dito contro chiunque e non tralascia di tacciare l'umanità di tutti i suoi possibili difetti. Riderete di gusto!



LE TERRIFICANTI STORIE DI ZIO MONTAGUE di Chris Priestley

DESCRIZIONE: Zio Montague è sempre stato un tipo strano. Vive isolato in una grande villa in mezzo al bosco e conosce tantissime storie agghiaccianti che racconta volentieri al nipotino Edward. Saranno solo frutto di fantasia o ci sarà anche un fondo di verità? E come mai dei bambini stanno cercando di penetrare in casa sua? Che cosa nasconde Lo zio Montague?

PERCHÉ L'HO SCELTO: per la profonda inquietudine suscitata dalla narrazione e per il coraggio dimostrato nell'impartire lezioni morali attraverso il genere dell'orrore.

CITAZIONE: "La casa di zio Montague si trovava al di là di un piccolo bosco. Per raggiungerla occorreva percorrere un sentiero che si snodava tra gli alberi come un serpente nascosto nella macchia e, sebbene il sentiero fosse abbastanza breve e il bosco per nulla esteso, ogni volta quel tratto di strada si rivelava più lungo di quanto mi aspettassi".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: per tutti coloro che sono amanti delle novelle horror e che fin da bambini si sono sentiti impauriti di fronte all'ignoto.



HORROR THEATER di Kazuo Umezu

DESCRIZIONE: una raccolta di terrificanti storie firmata da uno dei più grandi mangaka dell'orrore di sempre: bebè malefici, pupazzi che prendono vita e conturbanti donne serpenti animeranno i vostri incubi senza fine.

PERCHÉ L'HO SCELTO: perché insieme al collega Junji Ito, Kazuo Umezu rimane una penna fondamentale nel panorama horror dei manga e un profondo indagatore dell'oscurità che si cela in fondo ad ogni animo.

PERCHÉ LO CONSIGLIO: per godere di un autore perfetto per approdare e appassionarsi al genere.

ALLA FINE HA VINTO KENDRICK

Ad estate conclusa si può dare per certo una cosa: alla fine ha vinto Kendrick Lamar. K.dot ha cominciato la battaglia e l'ha anche conclusa, distruggendo ogni intenzione di risposta da parte dell'avversario. Per tutti quanti, il brano che ha definitivamente sotterrato Drizzy è stato "Not Like Us". E non si tratta solo di tifoseria o di gusto personale. La vittoria di Lamar è stata sancita in modo obiettivo da quelli che da sempre erano stati gli alleati indefessi di Drake: i numeri. Oltre al numero dei brani pubblicati, sono i numeri degli stream che fanno pendere il piatto della bilancia dalla parte di Compton. "Not Like Us" ha raggiunto i 200 mila ascolti su Spotify più in fretta di qualsiasi altra canzone, scalzando "God's Plan" dal piedistallo. Non solo, ma è anche stato il brano rap a totalizzare il maggior numero di ascolti al day one: 12.9 milioni contro i 12.4 di "Girls Want Girls".



DORMI SEPOLTO IN UN CAMPO DI FENTANYL



Nel 2017 **Lil Peep**, l'anno dopo **Mac Miller**, a fine 2019 **Juice WRLD**. Tre morti in tre anni, tutti per colpa di un fiorellino rosso tanto caro a Fabrizio De André. In realtà il papavero da oppio è di una specie diversa di quella dei cugini che crescono "all'ombra dei fossi", ma rimane comunque un semplice fiore. Eppure per il suo lattice sono state scritte poesie, scatenate guerre e cancellate generazioni. Almeno due: una tra gli anni '70 e i '90, falcidiata dall'eroina; l'altra è la nostra, avvelenata dal fentanyl. L'anno scorso da solo ha collezionato oltre 75 mila morti da fentanyl, quasi un milione da inizio millennio.

I 100 COLPI DI GOTEBÖRG

È morto la sera di martedì 4 giugno C. Gambino (da non confondere con l'omonimo rapper americano Childish Gambino) il rapper mascherato svedese che l'anno scorso aveva collaborato con Baby Gang. All'anagrafe Karar Ramadan, è stato aggredito da un gruppo di uomini all'ingresso del suo garage a Goteborg, dopodiché è stato colpito da due colpi di arma da fuoco. Il portavoce della polizia Thomas Fuxborg ha dichiarato "*Non voglio entrare nel merito di quale ambito, ma è conosciuto nel contesto dei network criminali*". La situazione criminale in Svezia è precipitata negli ultimi dieci anni, con il 2022 che ha segnato il record di morti per sparatorie con 63 omicidi, mentre l'anno successivo sono stati 53, il secondo tasso più alto della storia della nazione.



Facci sapere che cosa ne pensi mandandoci un messaggio vocale
whatsapp al numero **011.19.82.1205**

Hotblock Radio



tutta la musica
Rap e Trap
nazionale e internazionale
in Radio



**HOTBLOCK RADIO È IN ONDA TUTTI I GIORNI IN FM E DAB
PIEMONTE, LOMBARDIA, LAZIO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, CAMPANIA
HOTBLOCK RADIO NON È UNA WEB RADIO!**

WWW.HOTBLOCKRADIO.IT



SCARICA L'APP!

CALVINO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI

Piccoli piccoli reporter e le loro Città Invisibili



I podcast dei giovani(ssimi) reporter per viaggiare nel regno della fantasia e dell'immaginario

*Al 2° circolo didattico Don Minzoni di Somma Vesuviana, in provincia di Napoli, si è tenuto con successo il laboratorio di creazione dei podcast, finanziato tramite i fondi PNRR nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica e sostenuto da Fondazione Media Literacy, che ha coinvolto bambini e bambine delle classi di terza e quarta elementare, che, dopo aver letto alcuni brani de *Le città invisibili* di Italo Calvino, hanno immaginato la propria città ideale. Quanto concepito con la fantasia è stato poi scritto e registrato in forma di podcast, ideati direttamente dai bambini.*

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, la maestra Olimpia ci ha presentato il libro *Le città invisibili*. Grazie alla lettura dell'opera siamo entrati in uno spazio surreale, incontrato da Marco Polo durante il suo viaggio, dove emergono luoghi fuori posto e fuori tempo, po-

polati da città inesistenti e impossibili, paesaggi incongrui e contraddittori. Anche noi abbiamo realizzato le nostre città invisibili: *Libera*, *Cheira* e *Artesia*.

Libera: Esiste nei miei sogni una città di nome *Libera*, dove tutto è costruito in onore della donna. Ogni casa è circondata da un bellissimo giardino, dove al centro vi è un albero di mimose. Immensi filari di cespugli fioriti delimitano le strade, dove passano carrozze lussuose trainate da cavalli bianchi. In ogni angolo della città si trovano negozi caratteristici che vendono profumi, gioielli, scarpe eleganti con tacchi e vestiti principeschi. Ci sono poi saloni di bellezza, ristoranti romantici, librerie fornitissime e palestre attrezzate. Al centro di *Libera* vi è un'enorme piazza sulla quale si affacciano un museo con le opere dedicate alle donne e un centro culturale dove ci si riunisce per discutere di cultura, sport, educazione civica e sociale e di protezione

Ascolta il podcast scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





ambientale. Qui sembra sia successa una rivoluzione: le donne e gli uomini hanno scambiato i propri ruoli. Le donne fin da piccole imparano a difendersi e da adulte sono quelle che svolgono tutti i lavori. Sono libere di pensare, esprimere la propria opinione e di poter decidere della propria vita. Gli uomini hanno pieno rispetto delle donne e a loro sono affidate tutte le attività necessarie alla vita quotidiana.

Cheira: Nella città di *Cheira* tutto profuma di vaniglia. Le persone e gli animali sono di pan di zenzero, con simpatiche decorazioni. Il cielo che sovrasta la città ha le nuvole di zucchero filato e il sole è un chupa chups. Le strade sono di pasta frolla, dove circolano automobili a forma di plumcake, le case sono muffin di vario gusto: alla fragola, al cioccolato, ai frutti di bosco. I palazzi sono torte a più piani, separati da cancelli di cioccolato. Ogni omينو della città svolge un lavoro: c'è l'omino Borbone, che lavora nella caf-

fetteria, è sempre un po' nervoso e con il broncio. C'è Mrs. Batticuori, che vende bottoni decorati di tutti i colori, ha un gatto di nome Oreo che dorme tutto il giorno sopra un macaron. C'è Mr. Cuor di mela, che ha una libreria e offre ad ogni lettore che entra un sidro caldo. Quando diventa sera ecco che compaiono le Pan di Stelle, e la Luna Ciok illumina la città.

Artesia: la città che ho immaginato è *Artesia*, dove gli abitanti amano e rispettano tutto ciò che è arte. Si entra in città attraverso un grande arco, da cui parte un viale con magnifiche case e giardini ben curati. La città è divisa in quartieri: in alcuni vi sono ville antiche con sculture e fontane maestose, chiese e musei bellissimi, dove è possibile ammirare tante opere d'arte di pittori e scultori famosi. In altri ci sono grattacieli altissimi, circondati dal verde e da sculture fantasiose e colorate. I cittadini di *Artesia* hanno il piacere di vivere l'arte avendone cura ogni giorno.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Aracne – La Rete Che Include

Al via il Polo Inclusivo, sede di una rete di cooperative e realtà territoriali che propongono attività e laboratori gratuiti per minori in condizioni di difficoltà



ARACNE
La rete che include

Nel III Municipio di Roma nasce un Polo Inclusivo Sperimentale rivolto a 200 minori in condizione di povertà educativa e alle loro famiglie. È il nucleo centrale del progetto “Aracne - La Rete che Include”, un progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che mette in rete cooperative e realtà del territorio di Roma per realizzare una piena inclusione attraverso laboratori e servizi gratuiti: dall’insegnamento della lingua italiana, a laboratori di educazione digitale; dal supporto allo studio, allo sportello psicologico per grandi e piccini; dall’orientamento, ai corsi espressivi e sportivi senza barriere. Il Polo si trova all’interno dell’Istituto Comprensivo Carlo Levi, che - grazie alla volontà della reggente dottoressa Ada Maurizio e del Municipio Roma III - ha generosamente messo a disposizione un’ala di un piano della sede di Largo Monte San Giusto per la realizzazione di attività che coinvolgeranno bambine e bambini di ogni età.

A luglio il progetto è stato ufficialmente avviato con le prime attività e gli incontri con i partner, ma è proprio con l’inizio del nuovo anno scolastico che tutti i progetti prenderanno il via. Il Polo Inclusivo Sperimentale è stato rimesso a nuovo e riquilibrato grazie al finanziamento di Con i Bambini, ma fanno parte della rete anche i Nodi Periferici Diffusi. I luoghi dove si svolgeranno le attività in maniera capillare sono la sede della cooperativa Idea Prisma 82, capofila della rete, quella de Il Brutto Anatroccolo, quella di Insieme per Fare, il Brancaleone, gli istituti scolastici IC Filattiera e IC Montessori, nonché l’istituto di formazione professionale CIOFS. Tutti i luoghi scelti sono simbolici e strategici per la piena inclusione di un municipio molto ampio, equiparato per dimensioni a Bologna, che la rete di Aracne intende unire.

Si tratta di una zona che negli ultimi decenni ha assistito a trasformazioni urbanistiche e culturali molto repentine: comprende una parte più

Leggi sul sito scaricando gratis l’app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



storica (quella che fa riferimento a Piazza Sempione) ma anche zone svantaggiate come Colle Salario e quartieri moderni e di nuova costruzione che hanno nel Centro Commerciale Porte di Roma il proprio simbolo. Si tratta quindi di un municipio (anch'esso fondamentale partner di progetto) molto variegato e attento alle politiche sociali. La rete che compone la "ragnatela inclusiva" abbraccia realtà storiche del territorio e parte da realtà consolidate per diventare un

vero e proprio punto di riferimento. Idea Prisma 82 è l'ente capofila del progetto, che ha tessuto le fila di una rete che mette insieme scuole, cooperative, fondazioni, Onlus ed Enti di Formazioni Professionali.

Il progetto, il cui simbolo è una ragnatela che diventa timone, emblema di stabilità e capacità di mantenere la rotta, è pronta a tagliare il nastro inaugurale e continuare a tessere la ragnatela inclusiva.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un Protocollo di Intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi "finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.



Quello che le **donne** non meritano

di Gaia Canestri

Non amiche, mamme, cape; chiamatele atlete

“L'amica di Diletta Leotta, la francese, la psicologa e la mamma”, così titola la Repubblica all'alba della vittoria alle Olimpiadi di Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi, Alberta Santuccio e Mara Navarria, le quattro spadiste d'oro che hanno riportato l'Italia sul gradino più alto del podio dopo 28 anni. I giornali tornano a parlare di vittoria ma dei nomi delle vincitrici neanche l'ombra. Il titolo viene cambiato dopo qualche ora: “la musicista, la francese, la psicologa e la veterana”. Sembrano capitate sul podio per caso, di professione amiche e mamme e nel tempo libero spadiste, in realtà sono professioniste e campionesse a tempo pieno. La narrazione distorta della donna alle Olimpiadi non finisce qui: abbiamo sentito parlare di Sara Errani come “il capo del campo, fa tutto, lava i patti, cucina, pulisce”; ma abbiamo anche sentito attribuire il motivo del ritardo delle nuotatrici australiane sul podio alla necessità (secondo un telecronista) di rifarsi il make up. Le Olimpiadi ci hanno mostrato la bellezza dello sport, ma anche la differenza con cui le vittorie di donne e uomini vengono narrate dai media.



Hai esagerato, ora me la paghi



Morgan negli ultimi anni si è reso protagonista di molte polemiche, l'ultima lo vede coinvolto in un caso per cui è accusato di stalking e diffamazione. A far luce sul caso è stata Selvaggia Lucarelli, portando a conoscenza la storia di Angelica Schiatti, cantautrice ex compagna di Morgan che da quattro anni attende giustizia. Un anno dopo la rottura della loro breve relazione arriva la prima denuncia per stalking senza che venga emanato il divieto di avvicinamento, seguono minacce pubbliche - *Hai esagerato ora me la paghi. Vuoi la guerra. L'hai voluto*- e revenge porn nelle chat di gruppo. Le minacce raggiungono persino la famiglia di Angelica, anche il suo compagno Calcutta che sarebbe stato pedinato con l'intento di un'aggressione. Dopo aver rifiutato un accordo che le avrebbe garantito 15.000€ la cantante è in ancora in attesa di un processo; nel frattempo Morgan giustifica lo stalking, le minacce, i pedinamenti, il revenge porn, rilasciando una lunga intervista al Corriere: Morgan si scusa, ma lei lo ha lasciato in un momento troppo delicato.

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di Gaia Canestri



Taylor Swift dalla parte di Trump

La campagna elettorale americana prosegue e Trump, per ottenere l'appoggio di quante più persone possibili, le ha tentate proprio tutte. L'ex presidente ha pubblicato sulla sua pagina Truth una serie di immagini che ritraggono le fan della cantante mentre esibiscono una maglia che recita "Swifties for Trump". Lo staff di Taylor Swift ha prontamente smentito tutto: si tratta infatti di immagini create con l'intelligenza artificiale.

Zelensky chiede l'aiuto di 20.000 giovani italiani

Dalle voci che hanno fatto il giro di tutto X sembra che Zelensky si sia appellato al popolo italiano, nello specifico ai giovani, per chiedere un sostegno militare. Lo Stato italiano avrebbe fornito 20.000 giovani pronti a combattere al fianco dei soldati ucraini. La notizia ha sollevato sdegno e perplessità tra la popolazione, ma come al solito, si è rivelata una fake news con il solo scopo di generare caos e conflitto riguardo a un tema più che attuale e ancora delicato.



Kamala Harris e la prostituzione

Anche Kamala Harris, avversaria elettorale di Donald Trump, è finita al centro di numerosi scandali che si sono rivelati poi bufale. Tra le notizie false di cui è protagonista, come quella del traffico illegale di feti, spicca un presunto legame tra Harris e la prostituzione: la notizia riguarda delle foto ritraenti Harris in anni passati che indossa abiti succinti che rimandano al mondo della prostituzione; ma l'unica cosa reale delle foto è il viso della candidata ritoccato su corpi generati con l'intelligenza artificiale.

Metà dei detenuti in Italia sono stranieri

Recentemente il Ministro della giustizia Carlo Nordio ha dichiarato che "Gli stranieri sono quasi la metà dei detenuti, in maggioranza extracomunitari". La dichiarazione di Nordio è imprecisa: se è vero che l'85% dei detenuti stranieri proviene da paesi al di fuori dall'Unione Europea, in maggioranza da Marocco e Tunisia, non è corretto affermare che la quota di stranieri sia quasi la metà dei detenuti. Attualmente infatti, quasi il 70% dei detenuti sono italiani, solo il 30% possiede una nazionalità diversa.



Jannik Sinner positivo al test antidoping

Non è una fake news, Sinner è risultato davvero positivo al test antidoping, eppure non ha fatto uso di nessuna droga. Il tennista è risultato positivo ad uno steroide, il clostebol, ma a distanza di quattro mesi dal test l'Itia (Tennis Integrity Agency) ha concluso l'indagine facendo cadere le accuse per assunzione inconsapevole. Ad assumere il clostebol è stato il suo fisioterapista attraverso uno spray utilizzato per guarire una ferita sul dito; ed è così che la sostanza è entrata in contatto con il tennista.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

Liceo Laura Bassi, Bologna
IIS A. Venturi, Modena
IS Amerigo Vespucci, Vibo Marina
ISSS Tonino Guerra Polo S. Novafeltria
IC Ennio Quirino Visconti, Roma
IIS Falcone-Righi, Roma
IC Vincenzo Pagani, Roma
Liceo Giuseppe Parini
IC Chieri 1, Chieri
Liceo Paolo Toschi, Parma
IIS Jacopo Linussio, Codroipo
ISIS Europa, Pomigliano d'Arco
ISS Telesia, Telesse Terme
IIS Tommaso Salvini, Roma
IC Savignano sul Panaro, Savignano sul Panaro
IC Civitella Paganico, Grosseto
ITIS Cristoforo Colombo, Roma
IS Luigi di Savoia, Chieti
IS via dei Papareschi, Roma
IC San Demetrio Nè Vestini, Rocca di Mezzo
IC Celano, Celano
Liceo Torlonia, Avezzano
Liceo Anco Marzio, Roma
Liceo Augusto Righi, Roma
IC di Casalpusterlengo, Casalpusterlengo
Liceo Dettori, Tempio Pausania
Liceo Angeloni, Terni
Convitto D. Cotugno, L'Aquila
iIIS D'Aguiro-Alighieri, Salemi
IC Vittorio Alfieri, Torre Annunziata
IS Galileo Ferraris, Caserta
IC Pescara 4, Pescara
Liceo Arcangeli, Bologna
Liceo Ovada, Ovada
IIS V. Bosso - A. Monti, Torino
IPSEA Guglielmo Marconi, Siena
IPSEA Marco Polo, Genova
IC Ronco Scrivia, Ronco Scrivia
Liceo Ripetta, Roma
IIS Carducci, Cassino
Liceo Enrico Fermi, Cecina
IIS Croce Aleramo, Roma
IIS Vincenzo Cardarelli, Tarquinia
Liceo Dante Alighieri, Roma
IPSEA Aurelio Saffi, Firenze
IIS Pacinotti Archimede, Roma
ITIS Enrico Fermi, Roma
Liceo Blaise Pascal, Pomezia
ISSS Einaudi Molari, Viserba
Liceo Vittorio Colonna, Roma
Liceo Niccolò Machiavelli, Roma
ITAGR Firenze, Firenze
IC Isole Eolie, Lipari
IS Isa Conti Eller Vainicher, Lipari
IC Pagani, Fermo
ITIS Lucarelli, Benevento
IC San Costantino, San Costantino Calabro
IIS Morelli Colao, Vibo Valentia
IIS Enzo Ferrari, Roma
Liceo Niccolò Copernico, Roma
ITIS Ettore Bolisani, Isola della Scala
IIS Majorana Moncalieri, Torino
IIS Devilla, Sassari
IPSEA Termoli, Campobasso
ITIS Gioacchino Russo, Paternò
IC via Tacito, Civitanova Marche
Liceo Augusto, Roma
IIS Piaget Diaz, Roma
Liceo Galileo Galilei, Napoli
IC Albignasego, Albignasego
ICS Elio Vittorini, Siracusa
Liceo Galeazzo Alessi, Perugia
IC Enrico Mattei, Forlì
IIS Giordano Bruno, Perugia
Liceo Tacito, Terni
Liceo Donatelli, Terni
Liceo Giuseppe Manno, Alghero
ITES Paolo Dagomari, Prato
Liceo Primo, Torino
Liceo Socrate, Roma
IC Don Milani, Massa
Liceo Plauto, Roma

Per saperne di più www.mandragola.com

OLTRE 1000 GIOVANI REPORTER OGNI ANNO

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

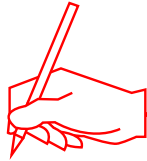


CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

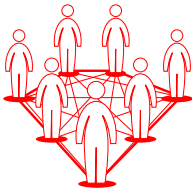
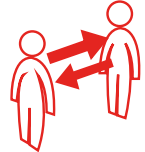
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER